

Le scolaresche in visita ai musei o alle strutture del Parco potranno viaggiare sulla Stia-Arezzo-Sinalunga a un prezzo speciale

La gita costa meno se vai con il treno in Casentino

di **Marco Cavini**

► **AREZZO** - Promuovere l'utilizzo del treno e far scoprire ai ragazzi le bellezze paesaggistiche, culturali e artistiche della vallata del Casentino. Questo duplice obiettivo è alla base di un protocollo d'intesa che permetterà alle scolaresche in gita di viaggiare lungo la linea ferroviaria regionale Stia-Arezzo-Sinalunga al prezzo speciale di 3,50 euro, favorendo così spostamenti maggiormente ecologici e incentivando a scoprire il territorio. Il progetto è stato sottoscritto da Lfi, Regione Toscana, Unione dei Comuni del Casentino, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e Direzione didattica provinciale di Arezzo, in collaborazione con le amministrazioni locali.

“Siamo molto soddisfatti di aver concretizzato un protocollo che ha trovato tutti d'accordo - ha commentato Maurizio Seri, presidente di Lfi - offrendo maggiori soluzioni di mobilità a tariffa agevolata, in modo che gli studenti possano scoprire le bellezze di una vallata ricca di tesori come il Casentino”.

Il protocollo è da subito in vigore, dunque già da oggi le scuole che prenoteranno una visita presso i musei del Casentino o le strutture didattiche del Parco potranno richiedere il biglietto ferroviario a tariffa agevolata direttamente al museo. Attraverso

una procedura interna, infatti, sarà attivata Lfi e l'insegnante che accompagnerà la scolaresca nel giorno della gita dovrà semplicemente presentarsi al capotreno prima di salire a bordo e richiedere i biglietti per la classe.

“È un'iniziativa positiva, in-



Protocollo firmato da Lfi, Regione, Unione dei Comuni, Parco delle Foreste Casentinesi e Direzione didattica di Arezzo

In treno in Casentino, firmato il protocollo d'intesa Nella foto in basso il presidente del Parco Luca Santini, l'assessore Vincenzo Ceccarelli e il presidente di Lfi Maurizio Seri



novativa e importante - ha aggiunto l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, - per promuovere l'utilizzo del treno. Questo è il mezzo di trasporto pubblico maggiormente ecosostenibile e deve rappresentare la miglior soluzione per

il turismo scolastico: siamo stati felici di assecondare e di sostenere la volontà dei soggetti coinvolti per promuovere la cultura e il turismo attraverso questo tipo di mobilità".

Perché visitare il Casentino? Perché è una vallata ricca di storia e cultura racchiusa tra musei, ecomusei e monumenti, senza contare che ad inizio ottobre la foresta vetusta del Parco delle Foreste Casentinesi sarà inserita tra i patrimoni dell'Unesco e sarà la prima in Italia a ricevere questo riconoscimento per motivi naturalistici. L'assessore Ceccarelli ha affermato che il modello applicato in Casentino sarà studiato nella sua efficienza per proporlo anche a Trenitalia, in modo che gli studenti di tutta la Toscana possano usufruire degli stessi vantaggi ed avere la possibilità di conoscere l'offerta naturalistica e culturale dei loro territori senza eccessivo impegno economico. "Ogni anno - ha infine spiegato Luca Santini, presidente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, - circa cinquemila bambini visitano il Parco utilizzando come mezzo di trasporto il treno. Questo protocollo non è un punto di arrivo ma di partenza e stiamo lavorando per attivare iniziative analoghe anche con il trasporto su gomma, per poter coinvolgere anche quelle realtà che non hanno una stazione ferroviaria". ◀